

SITI D'INTERESSE NAZIONALE DI "TITO"

Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 25.03.2014

Il giorno 25 Marzo 2014 alle ore 10.30, in via Cristoforo Colombo 44 - Roma, presso gli uffici della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, si riunisce, regolarmente convocata ai sensi dell'art. 14, comma 1, della Legge 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni con nota prot.7974 /TRI del 14.03.2014, la Conferenza di Servizi istruttoria con il seguente Ordine del Giorno:

1. Stato delle attività in tema di Caratterizzazione, Bonifica, Messa in Sicurezza nel Sito di Interesse Nazionale di TITO.
2. Arpa Basilicata:
 - a. Analisi dei monitoraggi effettuati nel mese di agosto 2011. Trasmesso da ARPAB ed acquisito al Ministero dell'Ambiente e T.T.M. al prot. nr. 36699/TRI/DI del 02.12.2011
 - b. Analisi dei monitoraggi effettuati nel mese di ottobre 2011. Trasmesso da ARPAB ed acquisito al Ministero dell'Ambiente e T.T.M. al prot. nr. 2383/TRI/DI del 01.02.2012
 - c. Sintesi dei monitoraggi effettuati nel 2011. Trasmesso da ARPAB ed acquisito al Ministero dell'Ambiente e T.T.M. al prot. nr. 6296/TRI/DI del 06.03.2012
 - d. Analisi dei monitoraggi effettuati nel mese di ottobre 2012. Trasmesso da ARPAB ed acquisito al Ministero dell'Ambiente e T.T.M. al prot. nr. 49931/TRI/DI del 18/12/2012
 - e. Analisi dei monitoraggi effettuati nel mese di dicembre 2012. Trasmesso da ARPAB ed acquisito al Ministero dell'Ambiente e T.T.M. al prot. nr. 23114/TRI/DI del 22.03.2013
3. Enel Distribuzione - Monitoraggi acque di falda. Trasmesso da ENEL Distribuzione SpA ed acquisito al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare ai prot. n. 19486/TRI/DI del 16/06/11 e 47313/TRI del 09/09/2013.
4. Ex Azienda Agricola VERRASTRO DONATO - Integrazioni al Piano di Caratterizzazione, trasmesso da Ex Azienda Agricola VERRASTRO DONATO ed acquisito al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio al prot. nr. 45446/TRI(DI del 16.08.2013
5. Varie ed eventuali.

L'ing. Laura D'Aprile, verificata la regolare costituzione della Conferenza di Servizi istruttoria assume la presidenza ed affida all'Ing. Pierluigi Altomare le funzioni di segretario



verbalizzante. Introduce quindi l'esame dei punti all'Ordine del giorno, precisando che in relazione a ciascun punto di interesse saranno sentiti anche i proponenti.

Il foglio firma dei partecipanti comprensivo dei soggetti proponenti è allegato al presente verbale sotto la lettera A).

L'Ing. D'Aprile, in apertura di Conferenza di Servizi comunica che a breve i verbali delle Conferenze di Servizi istruttorie e decisorie verranno resi pubblici sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

L'Ing. D'Aprile introduce quindi il primo punto all'Ordine del Giorno "Stato delle attività in tema di Caratterizzazione, Bonifica e Messa in Sicurezza" sul Sito di Interesse Nazionale di TITO, inserito tra gli interventi di interesse nazionale individuati dal Programma Nazionale di Bonifica e Ripristino Ambientale elaborato ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 426/98 e perimetrato con D.M. 08 luglio 2002.

Preliminarmente il Presidente, nell'ottica della semplificazione dei lavori, propone che ogni Azienda all'interno del SIN di Tito, trasmette le attività di monitoraggio direttamente ad ARPAB che dovrà provvedere alla valutazione dei dati e alla elaborazione di una relazione di sintesi dei risultati che sarà esaminata dalla Conferenza di Servizi. A tale scopo ARPA potrà predisporre un format per la trasmissione dei dati che sarà utilizzato da tutte le aziende.

La Conferenza di Servizi incarica ARPAB di coordinare le attività di monitoraggio effettuate dalle aziende, di valutarne gli esiti e di trasmettere ai partecipanti alla Conferenza di Servizi la sintesi della valutazioni effettuate.

Il Presidente richiama l'attenzione dei presenti sulla problematica relativa alla necessità di determinazione dei valori di fondo naturale per i parametri Ferro, Manganese, Solfati ricordando che la Conferenza di Servizi decisoria del 20/07/2011 aveva richiesto ad ARPAB la determinazione puntuale dei valori di fondo per tali parametri. Sul punto viene richiesto ad ARPAB un aggiornamento.

Il Presidente propone ad ARPA di sviluppare uno studio sull'attribuibilità dei valori di fondo operando per ciascuna area.

Il rappresentante dell'ARPAB ribadisce che per la determinazione dei valori di fondo è necessario il completamento della rete di piezometri e l'effettuazione di due campagne di monitoraggio. Inoltre ribadisce che non sono mai stati riscontrati i solfati nelle acque di falda.



La Conferenza di Servizi istruttoria, dopo ampia e approfondita discussione, ribadisce ad ARPAB la richiesta di valutare caso per caso l'attribuibilità a valori di fondo dei superamenti delle CSC riscontrati per i parametri Ferro, Manganese, per le aziende interne al SIN alle quali sono stati prescritti i monitoraggi. Entro trenta giorni dalla notifica del presente verbale ARPAB dovrà trasmettere una proposta operativa sulle attività sopraindicate.

L'Ing. D'Aprile passa quindi alla discussione delle attività condotte dai soggetti proprietari delle aree ricadenti all'interno del perimetro del Sito di Interesse nazionale di TITO, tramite una ricognizione generale delle stesse e ne sintetizza gli esiti.

Le aziende che hanno avviato le indagini di caratterizzazione, attivato gli interventi di prevenzione e messa in sicurezza nonché il monitoraggio delle acque di falda sono le seguenti:

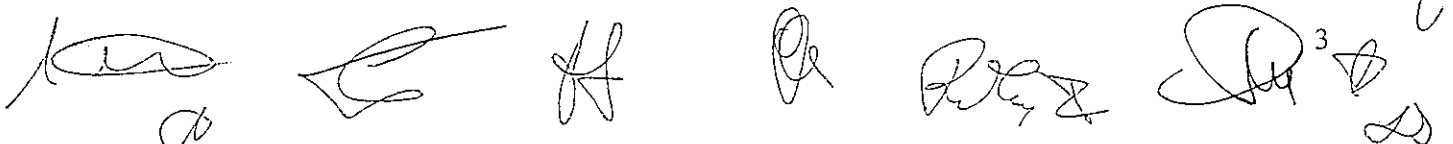
- Ageco Srl;
- Ansaldo STS SpA;
- De Vivo SpA (ex Industrie ILPEA);
- ENEL (Cabina Primaria di Tito Scalo)
- Firema Trasporti SpA
- Isomax Srl
- PCC Giochi e Servizi SpA
- RFI – Rete ferroviaria Italiana
- Valenzano Rocco
- Ex Daramic / Step One.

Il Presidente sintetizza lo stato delle attività relative alla procedura prevista dall'art. 242 del D.lgs. 152/06 delle suddette Aziende.

AGECO Srl

Il Piano di Caratterizzazione è stato approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi del 10/07/06. Dalle analisi effettuate dalla Azienda, emergono superamenti, nelle acque di falda, delle CSC per Ferro e Manganese. ARPAB ha provveduto a trasmettere gli esiti della validazione dai quali si evincono superamenti delle CSC per i parametri Cloroformio, Dibromoclorometano, Clorobromometano e Manganese.

La Conferenza di Servizi Decisoria del 22/12/2008 ha preso atto degli interventi di MISE proposti dalla Azienda, consistenti nel monitoraggio di Pz1 e Pz3 ed emungimento del piezometro Pz3, da cui si rilevavano superamenti. Il monitoraggio è stato effettuato fino al 2010, dai cui esiti è



emerso quanto segue:

- nel 2007 si registrano superamenti delle CSC per ferro e manganese,
- nel 2008 non risulta la presenza di falda;
- nel 2009 i valori nei piezometri Pz1 e Pz3 sono inferiori alle CSC e
- nel 2010 non risulta la presenza di falda. Con nota acquisita al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio al prot. nr. 52122 del 22/10/2013, l'Azienda richiede la restituzione agli usi legittimi del lotto di proprietà.

ANSALDO STS SpA

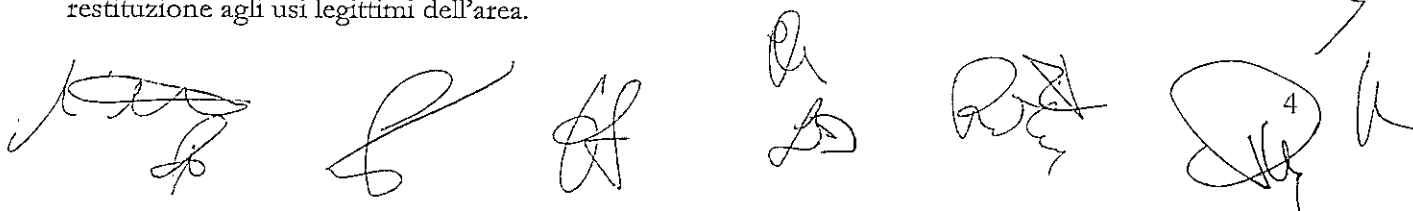
Il Piano di Caratterizzazione della Azienda ANSALDO SpA è stato approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi del 27/07/2006. Dalle analisi effettuate dalla Azienda, emergono superamenti delle CSC nelle acque di falda, per Ferro (con max di 706 µg/l) e Manganese (con max di 6500 µg/l). le indagini effettuate da ARPA hanno confermato tali superamenti. La Conferenza di Servizi del 20/07/2011 ha richiesto alla Azienda di effettuare un monitoraggio con cadenza bimestrale della falda, nelle more della definizione dei valori di fondo da parte di ARPAB. I risultati del monitoraggio hanno confermato il superamento delle CSC per i parametri Ferro e Manganese nelle acque di falda.

DE VIVO SpA (Ex ILPEA)

Il Piano di Caratterizzazione della Azienda DE VIVO SpA è stato approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi del 27/07/2006. Dalle analisi effettuate dalla Azienda, non emergono superamenti delle CSC per suoli ed acque. La Conferenza di Servizi del 20/07/2011 ha preso atto della richiesta effettuata dalla Azienda di svincolo dell'Area, richiedendo la validazione dei dati da parte di ARPAB. Non risultano, ad oggi, agli atti della DG TRI tale validazione.

FIREMA TRASPORTI

Il Piano di Caratterizzazione della Azienda FIREMA è stato approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi del 27/07/2006. Dalle analisi effettuate dalla Azienda, emergono superamenti delle CSC nelle acque di falda per Manganese. La Conferenza di Servizi del 22/12/2008 ha richiesto alla Azienda di effettuare un monitoraggio con cadenza bimestrale della falda, nelle more della definizione dei valori di fondo da parte di ARPAB per il parametro Manganese e Solfati. Con nota del 19/06/2012 l'Azienda ha comunicato di aver ottemperato alle prescrizioni della Conferenza di Servizi del 22/12/2008 e richiesto al Ministero dell'Ambiente la restituzione agli usi legittimi dell'area.

A series of handwritten signatures and initials are located at the bottom of the page. From left to right, there are: a signature that appears to be 'P. P.', a signature that appears to be 'L.', a signature that appears to be 'A.', a signature that appears to be 'P.', a signature that appears to be 'P.', a signature that appears to be 'P.' with a circled '4' next to it, and a signature that appears to be 'A.'.

ISOMAX

Il Piano di Caratterizzazione della Azienda ISOMAX è stato approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi del 26/04/2005. Dalle analisi effettuate dall'Azienda, emergono superamenti delle CSC nelle acque di falda per tricloroetilene, manganese, ferro, alluminio. Con note del 08/08/2008 e 15/10/2008 il Ministero dell'Ambiente sollecitava l'azienda ad avviare gli interventi di MISE; tale richiesta è stata quindi ribadita dalla Conferenza di Servizi Decisoria del 22/12/2008. Dai controlli effettuati dalla Polizia Provinciale nel giugno 2013 è emerso che l'Azienda non ha ottemperato alle richieste effettuate dal MATTM. L'azienda, con nota del 20/07/2012 (acquisita al MATTM al prot.n. 52281 del 22/10/2013) sostiene che *"nessun obbligo di sorta può essere imposto a suo carico in merito alla MISE (...) in quanto "il proprietario incolpevole del terreno sito all'interno di un sito di bonifica di interesse nazionale, se non responsabile dell'inquinamento, ha la facoltà e non l'obbligo di procedere alla bonifica"*.

PCC GIOCHI E SERVIZI SpA

Il Piano di Caratterizzazione della Azienda PCC GIOCHI E SERVIZI SpA è stato approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi del 27/07/2006. Dalle analisi effettuate dalla Azienda, emergono superamenti delle CSC nelle acque di falda per tricloroetano, Piombo, Manganese, Ferro, Alluminio.

Le Conferenze di Servizi Decisorie del 11/10/2007 e del 22/12/2008 hanno prescritto l'attivazione di interventi di MISE e monitoraggio delle acque di falda. L'Azienda ha presentato vari ricorsi al TAR Basilicata, tuttora in attesa di definizione.

RFI Rete Ferroviaria Italiana

Il Piano di Caratterizzazione della RFI è stato approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi del 22/12/2006. Dalle analisi effettuate dalla Azienda, emergono superamenti delle CSC nelle acque di falda per alluminio, piombo e tricloroetilene.

La Conferenza di Servizi Decisoria del 22/12/2008 ha prescritto l'attivazione di interventi di MISE e monitoraggio delle acque di falda, tale richiesta è stata quindi ribadita dalla Conferenza di Servizi Decisoria del 29/04/2010. Con nota acquisita al MATTM al prot. 54869 del 12/11/2013 la RFI ha trasmesso una proposta di MISE, consistente in emungimento da piezometri, esecuzione di una campagna di analisi per la ricerca di Piombo e Tetracloroetilene, con cadenza trimestrale in appositi piezometri di controllo, la raccolta delle acque emunte in serbatoi e loro conferimento in impianti autorizzati. Per il parametro Alluminio, riscontrato solo in una occasione in 1 piezometro, l'Azienda informa di restare in attesa delle determinazioni in merito alla necessità di effettuare analoghe attività di MISE per tale analita.



VALENZANO ROCCO

Il Piano di Caratterizzazione della Azienda VALENZANO ROCCO è stato approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi del 26/04/2005. Dalle analisi effettuate dalla Azienda, emergono superamenti delle CSC nelle acque di falda per Manganese, mentre dalle analisi effettuate da ARPAB risultano invece superamenti delle CSC nelle acque di falda per i parametri manganese, Ferro, Alluminio.

La Conferenza di Servizi Decisoria del 15/02/2007 ha prescritto il monitoraggio delle acque di falda per 12 mesi. Successivamente, la Valenzano Rocco comunica le risultanze delle indagini effettuate nel 2007 e 2008 da cui non emerge alcun superamento delle CSC; la Conferenza di Servizi del 22/12/2008 quindi ha deliberato la restituzione dell'area agli usi legittimi, subordinatamente alla validazione dei dati del monitoraggio da parte di ARPAB.

ULTERIORI AZIENDE

Per le rimanenti Aziende, ricadenti nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale di TITO, da una ricognizione effettuata dagli uffici della Direzione Generale Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche nonché sulla base dei dati trasmessi con nota dalla Provincia di Potenza trasmessa il 15/10/2013 ed acquisita al MATTM al Prot. nr 53069/TRI/DI del 28/10/2013 (Allegata), risulta che, successivamente alla approvazione del Piano di Caratterizzazione, non sono state avviate le operazioni di Caratterizzazione così come prescritto in sede di Conferenza di Servizi.

La Conferenza di Servizi, dopo ampia ed articolata discussione per ognuno dei punti sopra indicati, visti i risultati della caratterizzazione, validati da ARPAB, dichiara concluso il procedimento, di cui all'art. 242 del D.lgs 152/06 per le seguenti Aziende:

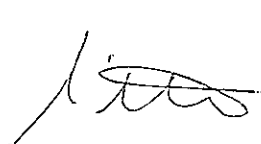
- ANSALDO STS SpA
- FIREMA TRASPORTI

La Conferenza di Servizi chiede inoltre ad ARPA Basilicata di esprimersi, entro 30 giorni dalla notifica del presente verbale in merito all'attribuibilità dei superamenti delle CSC nelle acque di falda per i parametri Ferro, Manganese a valori di fondo naturale.

La Conferenza di Servizi, inoltre:

1) al fine di definire la eventuale chiusura del procedimento previsto dall'art.242 del D.lgs 152/06, richiede la trasmissione degli esiti dei monitoraggi comprensivi della validazione da parte di ARPAB per le seguenti Aziende


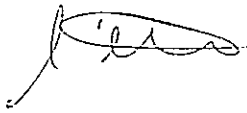
- AGECO s.r.l.



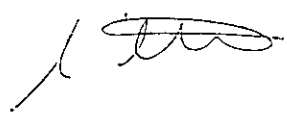
◦ VALENZANO ROCCO

2) chiede la trasmissione dei risultati della caratterizzazione unitamente all'analisi di rischio sito specifica, ove necessaria ai sensi della normativa vigente, alle seguenti Aziende:

- ARES Group
- ATP srl (lotto 18 – ex Inphardial Med. Care)
- ATP srl (lotto 85)
- ABF Leasing (Area Pirelli & C – Dolcetto Due Srl)
- ASTEL
- BONITATIBUS srl
- CGM Sistemi Srl
- GS Prefabbricati srl (ex CPE srl)
- CT Centro Tornitura srl
- CAIVANO COSTRUZIONI snc
- CAREL SUD srl
- CATAPANO srl
- CENTRO IMPRESE SERVIZI srl
- CIRIGIANO ANGELO (n.19)
- CIRIGLIANO ANGELO (n. 56)
- CIRIGLIANO ANGELO (n. 77 – ex Basica)
- COMES srl
- EDIELLE
- EDINVEST srl (ex Fintel)
- (ex MERIDIANA) ora: EFAB, EURODOOR srlm ROFIM srl, D&B di Luca Barbaro
- ELESYSTEMS srl
- ELETTROSUD
- FARMATRE srl
- FEINGUSS ITALIANA
- FINGEO SpA (ex FIMES)
- FORNACE LUCANA sas
- FUSTIL srl
- GP PADULA Gabbioni e Reti Metalliche
- GR SISTEMI ARREDO
- GALLIANI DUEMILA srl
- GARDENIA SpA (ora Ameline S.p.a.)
- GEST. IN (ex ETS)
- GIAMA Srl
- GRUPPO PIETRAFESA SpA
- HYDROS snc
- B612 srl (ex PIP – ex IDAL)
- SISTEMI COMANDI MECCANICA
- I.M.A.M. SpA
- I.DRO.MEC di Cupolo Maria Snc
- INPES PREFABBRICATI srl

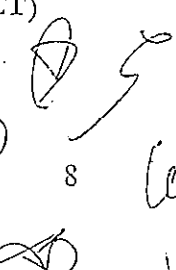


- ISTITUTO ZOOFILATTICO SPERIMENTALE PUGLIA E BASILICATA
- LABORATORI CARGE'
- L'EUROCOMES srl
- LUCUS srl
- COMPAGNIA G.T. SpA (ex MAIA)
- MARTORANO DOMENICO slr
- METAL SYSTEM srl
- METAL TECNO SpA
- MEXALL COLORI srl
- MOTTA ARREDAMENTI sas
- OCCHIALERIA ARTIGIANA sas
- O.R.G. GESTIONE AZIENDALE srl (ex MCM)
- PACE ANTONIO
- PANNI & C. srl (ex Caffè Import)
- PELLETTIERI SpA
- PELLETTIERI SpA (lotti 56 - 59)
- Lotto 64 (ex ITALGUAINA)
- PER SUD srl
- PIERREL MEDICAL CARE srl
- PREMAS srl
- IL SAMARITANO (ex RCB)
- RAID GOMME
- S.I.P.I. srl
- SIDERGEО srl (Lotto 37)
- SIDERGEО slr (Lotto 46 – ex Calzaturificio Roby)
- SIMAR srl (ex FAVRE srl)
- SINORO srl
- S.M.A.C.E.F. srl
- SOMI SERVICE srl
- SOMIA srl
- FINEGEO SpA (ex SPEC METAL srl)
- S.T.M. Sviluppo Tecnologie Meccaniche (EX tme)
- S.T.M. – ELLETIESSE arl
- SULZER SUD srl
- PARMALAT – ex CE.DI.
- POTENZA srl (di TARANTINO MARIO)
- TE.CO.STEEL srl
- TECNOFERRO srl - VALGLASS snc
- TECNOLOGIE GALVANICHE
- TOLLA
- VENNERI & C., srl
- VIDETTA snc di Antonio Videtta
- NARDIELLO UBALDO (ex VITTORIO IMMOBILIARE, ex ECOCONSULT)
- ZARRIELLO srl









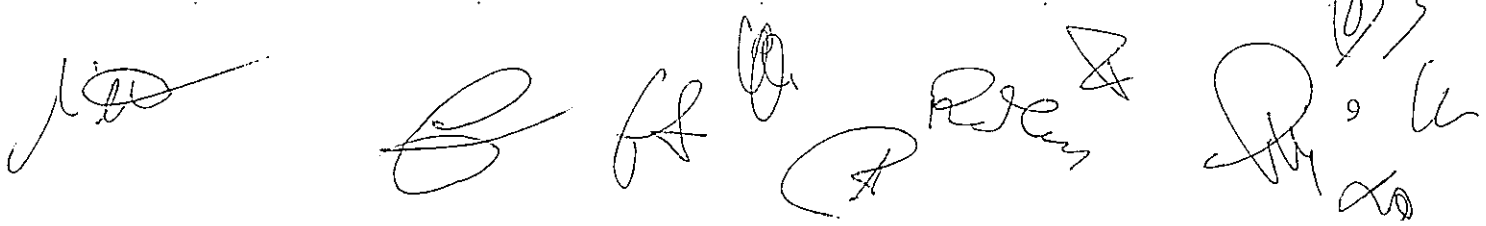


La Conferenza di Servizi ricorda che, a prescindere dalla responsabilità, la contaminazione riscontrata può determinare rischi per la salute dei fruitori del sito. Ferma la responsabilità degli autori della contaminazione, i proprietari non responsabili delle aree contaminate devono pertanto, assumere tutte le misure di prevenzione finalizzate a circoscrivere, limitare ed impedire che la contaminazione delle acque metta a rischio la salute dei fruitori delle aree. Ai sensi dell'art. 245, comma 2, del D.Lgs 152/2006, anche il proprietario e/o il gestore dell'area, non responsabile della contaminazione, devono attivare idonee misure di prevenzione secondo le procedure di cui all'art. 242 dello stesso decreto. Si tratta di un vero e proprio obbligo di garanzia in virtù del quale non impedire un evento che si ha l'obbligo giuridico di impedire equivale a cagionarlo con tutte le conseguenze di legge.

Alla luce di quanto sopra e dei superamenti dei limiti fissati dalla vigente normativa per le matrici ambientali suoli ed acque di falda, chiede alle Aziende sotto elencate, la stima del rischio sanitario associato a tutte le vie di esposizione attive e/o attivabili dalla sorgente suolo (superficiale e profondo) e dalla sorgente falda, in modalità diretta secondo la metodologia riportata nel manuale "Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati" - rev. 2, disponibile sul sito dell'ISPRA (ex APAT) (www.isprambiente.it), al fine dell'adozione di eventuali idonee misure di prevenzione, ai sensi dell'art. 242 e dell'art. 245 del D.Lgs. 152/06, per la tutela della salute di coloro che si trovano ad operare nell'area. L'elaborato relativo alla stima del rischio sanitario ed alle misure di prevenzione eventualmente adottate, dovrà essere trasmesso, nei tempi tecnici strettamente necessari, al MATTM e agli Enti Locali competenti in materia di tutela della salute pubblica, ai fini delle conseguenti azioni. La suddetta richiesta riguarda le seguenti Aziende:

- De Vivo SpA (ex Industrie ILPEA);
- Isomax Srl;
- PCC Giochi e Servizi SpA;

Infine, la Conferenza di servizi istruttoria richiede alla RFI l'attivazione delle misure prevenzione/messa in sicurezza previste dal documento acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 54869/TRI del 12/11/2013. All'esito dei monitoraggi che l'Azienda dovrà effettuare in contraddittorio con ARPAB sarà valutata l'opportunità di proseguire con le attività di prevenzione adottate.

A series of handwritten signatures in black ink, likely representing the officials involved in the conference of services. The signatures are written in a cursive, stylized manner. There are approximately 10-12 distinct signatures visible, some of which are quite large and bold, while others are smaller and more delicate. They are arranged horizontally across the bottom of the page.

Il Presidente introduce quindi le problematiche relative all'area ex Daramic/Step One.

L'attività principale dello stabilimento DARAMIC ora STEP ONE consisteva nella produzione di separatori di batterie. L'inizio delle attività ha avuto luogo intorno agli anni '80, ma la proprietà dello stabilimento da parte della DARAMIC ha avuto inizio nel 1997.

Le principali materie prime utilizzate erano: silice amorfa, olio plastificante, tricloroetilene e vari additivi (triethylamina, stearato di calcio, un antiossidante ed il nerofumo).

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.2008 ha preso atto dell'impegno dell'Azienda a mantenere tutte le attività di bonifica in corso nonostante la cessazione dell'attività produttiva.

L'area ha un'estensione di circa 5 ettari, di cui 2 sono costituiti da area verde ed i restanti venivano utilizzati per il ciclo di produzione e stoccaggio materie prime solide e deposito temporaneo di sostanze tossico nocive (serbatoi oli usati).

Dal punto di vista geologico l'area è costituita prevalentemente da materiale sabbioso argilloso.

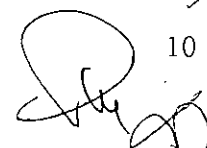

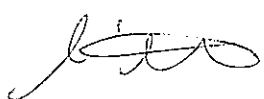
Dalla stratigrafia si evince:

- Riporto fino 3.5 m di profondità
- Acquicludo limoso max 5 m. di spessore
- Primo Livello acquifero superficiale sabbioso ghiaioso di max 8m. di spessore
- Acquicludo argilloso max 7m. di spessore
- Secondo Livello acquifero profondo sabbioso ghiaioso di max 5m. di spessore
- Acquicludo basale argilloso a circa 23m di profondità.

Entrambi gli acquicludi sono in pressione.

Sull'area sono stati realizzati i seguenti impianti di trattamento e di messa in sicurezza d'emergenza:

- barriera idraulica per il contenimento del sito, costituita da 10 pozzi barriera (6 nel primo acquifero e 4 nel secondo) e attiva dal febbraio 2005;
- sistema di spurgo esterno a valle del sito per il recupero della porzione prossimale delle acque sotterranee contaminate, costituito da n. 6 pozzi (3 per ciascun acquifero), attivati da fine febbraio 2006. Tali pozzi sono ubicati in aree di terze proprietà quali: ASI, Metalteco e Gardenia;
- impianto di bonifica con tecnologia Multi-phase-Extraction (MPE), per la rimozione della zona maggiormente impattata del primo livello acquifero dei contaminanti sotto più fasi (puri, disciolti in acqua e vapore da terreno e acque sotterranee). Installato a novembre 2005 per l'esecuzione delle prove pilota di MPE, è stato lasciato in marcia come primo lotto di trattamento fino al 25 luglio 2006, estraendo dal punto denominato PM2C. L'impianto Full Scale di MPE è in marcia dal 2 Agosto 2006: è costituito dalla centrale di estrazione, da n. 13



pozzi di estrazione (da PE1 a PE13), da n. 10 pozzi di controllo (da PM4 a PM14, escluso PM6) e dalle reti collegamento.

Nel mese di Maggio 2008 sono state eseguite le prove pilota per la progettazione dell'intervento di trattamento full scale del secondo livello acquifero tramite la tecnologia del MPE che prevede in progetto la realizzazione di 7 nuovi pozzi di estrazione.

Nell'area è presente, inoltre un impianto stripper per il trattamento acque realizzato nel 2005, successivamente integrato da due elementi aggiuntivi in serie: un modulo a ozono (giugno 2006) e un filtro a carboni attivi (settembre 2006).

L'impianto di trattamento tratta acque provenienti da:

- barriera idraulica, costituita da 10 pozzi barriera (6 nel primo livello acquifero e 4 nel secondo) e attiva dal febbraio 2005 con portate variabili attorno 2,54 mc/h;
- sistema di spurgo esterno a valle del sito per il recupero delle acque contaminate a valle idrogeologica del sito stesso, costituito da 6 pozzi (3 per livello acquifero) attivati a fine febbraio 2006 con portate medie attorno 1,13 m³/h;
- impianto di trattamento MPE full scale per la rimozione del primo livello acquifero dei contaminanti attraverso diverse fasi (puri, disciolti in acqua e vapore da terreno e acque sotterranee), costituito da 13 pozzi d'estrazione attivati nell'agosto 2006.

Con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 4805/TRI/DI del 08.03.10, la Società ha inviato un aggiornamento relativo alla MISE da ottobre a dicembre 2009, i cui esiti sono stati inseriti nelle tabelle che seguono.

La documentazione tecnica è stata esaminata dalla Conferenza di Servizi decisoria del 29.04.2010 ed è risultato che:

- in merito ai campionamenti nei 16 pozzi barriera attivi (10 interni e 6 esterni) è stato monitorato il parametro Tricloroetilene e paragonando le concentrazioni di settembre 2008 con quelle di settembre 2009 si evidenziò che in corrispondenza di diversi pozzi le concentrazioni erano in diminuzione mentre su alcuni rimanevano pressoché invariate e, in un paio di casi, leggermente aumentate. I trend di diminuzione, in alcuni casi, non presentavano significativi decrementi;
- in merito alle concentrazioni di Tricloroetilene nelle acque di falda prelevati dai 6 pozzi di spurgo attivi a valle del sito, paragonando le concentrazioni di settembre 2008 con quelle di settembre 2009 in corrispondenza di alcuni pozzi le concentrazioni risultarono in diminuzione mentre su alcuni rimangono pressoché invariate o leggermente aumentate. I trend di diminuzione non risultarono particolarmente significativi.

Nel giugno 2008 sono state eseguite le attività di indagine indiretta (geofisica) per l'integrazione della caratterizzazione dell'area interessata da rifiuti interrati nelle aree non pavimentate. Nel mese

di dicembre 2008 la società comunicava l'intenzione di presentare un documento progettuale per la rimozione dei rifiuti interrati che era in corso di redazione e che agli atti di questa Direzione non risulta ancora pervenuto.

A seguito della interruzione delle attività produttiva e quindi venendo meno la presenza dei lavoratori potenziali bersagli dell'esposizione da sostanze volatili, l'Azienda ha comunicato con nota 4805/TRI/DI del 08.03.2010 di non ritenere necessario proseguire con dette attività di monitoraggio.

La Conferenza di servizi decisoria del 29.04.2010 ha approvato con prescrizioni il "Progetto di Trattamento con MPE del secondo livello di acquifero". Il documento prevedeva l'esecuzione di prove pilota finalizzate a definire il dimensionamento di massima del sistema "full scale" (7 nuovi pozzi di estrazione), da applicare al secondo acquifero, per completare l'analogo impianto attivo dall'agosto 2006 per il primo livello acquifero.

La Conferenza di Servizi Decisoria del 20/07/2011 ha prescritto alla Azienda di effettuare una serie di attività, tra cui:

- a) l'incremento delle attività di rimozione dei contaminanti con interventi diretti;
- b) l'installazione di piezometri di controllo a valle dei pozzi di spurgo dei due acquiferi;
- c) l'avvio del progetto di trattamento con MPE della falda per rimuovere i focolai di contaminazione a 20 m;
- d) l'attivazione di nuovi piezometri di controllo, anche in base alla rete regionale di monitoraggio;
- e) attenersi al protocollo ISPRA per il monitoraggio delle barriere idrauliche.

Il presidente comunica che ARPAB, a seguito di un sopralluogo effettuato nel aprile 2012, riscontrava varie anomalie negli impianti MPE e richiedeva alla Azienda:

- 1) una relazione dettagliata sullo stato degli impianti e sugli interventi effettuati sull'intero sistema di MISE/Bonifica;
- 2) un rapporto di monitoraggio a partire dal settembre 2010.

Dalle analisi effettuate nel 2012 in contraddittorio con ARPAB, si evidenziano superamenti delle CSC nei pozzi barriera per: Tricloroetilene (fino a 691.000 µg/l), 1,2-dicloroetilene, Cloruro di Vinile, 1,1-Dicloroetilene, Tetracloroetilene, Idrocarburi tot. (fino a 39.600 µg/l) e superamenti delle CSC nei piezometri a valle per: Tricloroetilene, 1,2-dicloroetilene, Cloruro di Vinile, 1,1-Dicloroetilene, Sommatoria Organoalogenati, 1,2-Dicloropropano, Manganese, riscontrando in generale un notevole peggioramento delle condizioni delle acque di falda rispetto agli anni precedenti. I dati ARPAB del 2013 confermano tale stato di contaminazione.

Con nota prot. n. 35958 del 15.10.2013 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 53069/TRI del 28.10.2013 la Provincia di Potenza riporta, tra l'altro, gli esiti del sopralluogo, effettuato dall'ARPAB, in cui si evidenzia il "pessimo stato" in cui si trova la barriera idraulica e il sistema MPE; il non funzionamento delle due unità di MPE; la presenza nel sito di vari rifiuti.

Il Presidente comunica che, ad oggi, non risultano pervenuti agli atti della Direzione Generale Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche informazioni relative al funzionamento degli impianti di Messa in Sicurezza/Bonifica nel periodo successivo alla Conferenza di Servizi Decisoria del 20/07/2011, né risultano ottemperate le prescrizioni.

Il rappresentante dell'ARPA conferma che non c'è più un presidio sull'area e la situazione tende a peggiorare.

Il Sindaco di Tito comunica che la Regione Basilicata si era impegnata a finanziare un progetto di rilancio della Step One che presupponeva la bonifica dell'area. Di tale finanziamento non si hanno ulteriori notizie.

Il rappresentante della CGL Basilicata interviene sull'argomento. La Daramic in fase di cessazione dell'attività ha predisposto per la bonifica 10 M€, ad oggi non si hanno informazioni in merito.

Il soggetto che sta subentrando si è impegnato a proseguire anche con la bonifica.

Il rappresentante della Regione Basilicata dichiara di non avere elementi per rispondere al quesito sui finanziamenti nel sito. Interviene invece sui poteri sostitutivi dichiarando che il Sindaco ha la facoltà di emettere l'ordinanza di diffida ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs 152/06, in quanto il responsabile dell'inquinamento è già individuato.

Il Presidente, a tal proposito, precisa che la diffida del Sindaco è atto amministrativo necessario per il successivo recupero delle somme spese in sostituzione e danno.

La Conferenza di servizi istruttoria dopo ampia ed articolata discussione richiede quanto segue:

- Alla ex DARAMIC e alla Step One:

- 1) di trasmettere entro 30 giorni dalla notifica del presente verbale un elaborato tecnico sullo stato degli interventi di prevenzione/messa in sicurezza realizzati con particolare riferimento ai quantitativi di acque emunte;
- 2) di trasmettere entro 30 giorni dalla notifica del presente verbale gli esiti dei monitoraggi necessari a definire l'efficacia ed efficienza degli interventi realizzati e di consentire le attività di controllo all'ARPAB;



- 3) di rimuovere tutti i rifiuti presenti nell'area; attesi gli elevati valori di concentrazione di contaminanti ancora presenti, di intervenire sulle fonti di contaminazione delle acque sotterranee ancora attive ai sensi dell'art. 41 della L. 98/2013;
- 4) stante lo stato di contaminazione da TCE e da cis 1,2 dicloroetilene registrata nei pozzi di spurgo di entrambi gli acquiferi, di installare piezometri di controllo a valle idrogeologica degli stessi;

La Conferenza di Servizi ricorda che, a prescindere dalla responsabilità, la contaminazione da sostanze volatili riscontrata può determinare rischi per la salute dei fruitori del sito. Ferma la responsabilità degli autori della contaminazione, anche i proprietari non responsabili delle aree contaminate devono pertanto, assumere tutte le misure di prevenzione finalizzate a circoscrivere, limitare ed impedire che la contaminazione delle acque metta a rischio la salute dei fruitori delle aree. Ai sensi dell'art. 245, comma 2, del D.Lgs 152/2006, anche il proprietario e/o il gestore dell'area, non responsabile della contaminazione, devono attivare idonee misure di prevenzione secondo le procedure di cui all'art. 242 dello stesso decreto. Si tratta di un vero e proprio obbligo di garanzia in virtù del quale non impedire un evento che si ha l'obbligo giuridico di impedire equivale a cagionarlo con tutte le conseguenze di legge.

Alla luce di quanto sopra e dei superamenti dei limiti fissati dalla vigente normativa per le acque di falda, chiede

- alla Daramic di trasmettere entro 30 giorni dalla notifica del presente verbale, la stima del rischio sanitario associato a tutte le vie di esposizione attive e/o attivabili dalla sorgente suolo (superficiale e profondo) e dalla sorgente falda, in modalità diretta secondo la metodologia riportata nel manuale "Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati" - rev. 2, disponibile sul sito dell'ISPRA (ex APAT) (www.isprambiente.it), al fine dell'adozione di eventuali idonee misure di prevenzione, ai sensi dell'art. 242 e dell'art. 245 del D.Lgs. 152/06, per la tutela della salute di coloro che si trovano ad operare nell'area. L'elaborato relativo alla stima del rischio sanitario ed alle misure di prevenzione eventualmente adottate, dovrà essere trasmesso, nei tempi tecnici strettamente necessari, al MATTM e agli Enti Locali competenti in materia di tutela della salute pubblica, ai fini delle conseguenti azioni.

Decorso il termine indicato per la trasmissione degli elaborati richiesti alla Daramic e alla Step One, la Conferenza di Servizi richiede:



1. al Comune di Tito di emettere l'Ordinanza sindacale di diffida ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs 152/2006;
2. alla Regione Basilicata in qualità di Soggetto Attuatore dell'Accordo di Programma di trasmettere al Comitato di Indirizzo una proposta di integrazione dell'accordo di programma stesso che preveda interventi di bonifica e messa in sicurezza dell'area;
3. alla ASL di trasmettere le valutazioni di carattere sanitario in riferimento allo stato di contaminazione riscontrato in area.

Il Presidente introduce il secondo punto all'ordine del giorno.

2. Arpa Basilicata:

Analisi dei monitoraggi effettuati dal mese di agosto 2011 al mese di ottobre 2013, trasmessi da ARPAB ed acquisito al Ministero dell'Ambiente e T.T.M. al prot. nr. 36699/TRI/DI del 02.12.2011, prot. nr. 2383/TRI/DI del 01.02.2012, prot. nr. 6296/TRI/DI del 06.03.2012, prot. nr. 49931/TRI/DI del 18/12/2012, prot. nr. 23114/TRI/DI del 22.03.2013, prot. n. 45851 del 26/08/2013, 54462 del 07/11/2013, prot. n. 54468 del 07/11/2013, prot. n. 56011 del 21/11/2013, prot. n. 2189 del 22/01/2014 e prot. n. 7575 del 11/03/2013

Con le suddette note, ARPAB ha trasmesso i risultati dei monitoraggi effettuati dal 2011 al 2013, nei piezometri a monte dell'area Step – One (ex Daramic) MW9 (falda superficiale) DW9 (falda profonda) e nei 5 pozzi al di fuori del sito, a doppia canna. Dagli esiti dei monitoraggi è emerso quanto segue:

- 2011: è stato riscontrato il superamento di CSC nelle acque di falda per Solventi Clorurati Tricloroetilene, 1,2-Dicloroetilene, 1,1-Dicloroetilene, Alluminio, Ferro, Manganese, Cloruro di Vinile;
- 2012: a valle dell'area sono stati riscontrati superamenti delle CSC per i seguenti parametri: Tricloroetilene, 1,2 – Dicloroetilene, Cloruro di Vinile, 1,1Dicloroetilene, Manganese, Alluminio, Ferro, Somm. Alogenati, e nessun superamento nei piezometri a monte dell'area DW9 e MW9.
- 2013: i dati confermano quanto emerso dai monitoraggi del 2012: superamenti delle CSC per tricloroetilene, 1,2 – dicloroetilene, Cloruro di Vinile, 1,1dicloroetilene, manganese, ferro e nessun superamento nei piezometri a monte dell'area DW9 e MW9.

La Conferenza di servizi istruttoria prende atto dei risultati dei monitoraggi.



Il rappresentante dell'ARPAB, come precedentemente comunicato al Ministero dell'Ambiente, ribadisce che in mancanza del supporto tecnico dell'Azienda per le attività di prelievo, non è in condizioni di continuare il monitoraggio.

Il Presidente introduce il terzo punto all'ordine del giorno.

3. Enel Distribuzione. *Monitoraggi acque di falda. Trasmesso da ENEL Distribuzione SpA ed acquisito al Ministero dell'Ambiente e T.T.M. al prot. nr. 19486/TRI/DI del 16/06/11 e prot. 47313/TRI del 09/09/2013.*

Il Presidente dell'odierna Conferenza di servizi istruttoria ricorda ai partecipanti che il Piano di Caratterizzazione della Cabina ENEL di TITO Scalo è stato approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi del 27/07/2006. Dalle analisi effettuate dalla Azienda, emergono superamenti delle CSC nelle acque di falda per Mn, Fe, Al. La Conferenza di Servizi del 29/04/2010 ha richiesto alla Azienda di effettuare un monitoraggio con cadenza bimestrale della falda, nelle more della definizione dei valori di fondo da parte di ARPAB; la successiva Conferenza di Servizi del 20/7/2011 ha richiesto alla Azienda di proseguire con il monitoraggio bimestrale delle acque di falda. Dai controlli effettuati dalla Polizia Provinciale nel 14/03/2013 è emerso che ENEL ha proseguito con il monitoraggio delle acque di falda registrando, solamente nel 2010, superamenti delle CSC per il parametro Manganese.

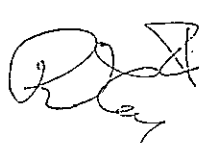
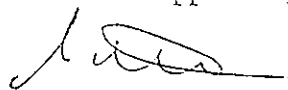
Con successive note acquisite dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare ai prott. 19486/TRI/DI del 16/06/11 e prot. 47313/TRI del 09/09/2013, ENEL ha trasmesso i risultati dei monitoraggi effettuati nelle acque di falda degli ultimi due anni da cui non si rilevano superamenti delle CSC per gli analiti considerati.

La Conferenza di Servizi istruttoria, dopo ampia ed approfondita discussione, prende atto degli esiti dei monitoraggi effettuati, e richiede ad ARPA la trasmissione della validazione dei suddetti risultati.

Il Presidente introduce il quarto punto all'ordine del giorno.

4. Ex Azienda Agricola VERRASTRO DONATO. *"Integrazioni al Piano di Caratterizzazione, trasmesso dalla Ex Azienda Agricola VERRASTRO DONATO ed acquisito al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio al prot. nr. 45446/TRI/DI del 16.08.2013".*

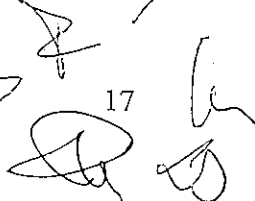
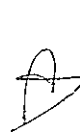
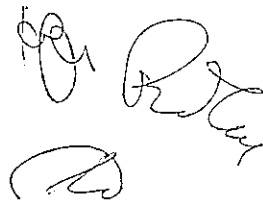
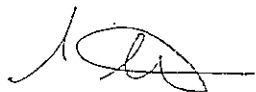
Il Presidente, informa i partecipanti all'odierna Conferenza di servizi che il piano di Caratterizzazione dell'area di proprietà ex Azienda Agricola VERRASTRO DONATO è stato approvato, con prescrizioni, dalla Conferenza di Servizi decisoria dell'11/10/2007 e che, con nota



del 10/07/2013, acquisita al prot. MATTM n. 45446/TRI del 16/08/2013, la Ditta "Ex Azienda Agricola VERRASTRO DONATO" ha trasmesso il documento che recepisce tali prescrizioni, relative alla rimozione delle coperture in eternit in cattivo stato di conservazione, alle modalità di esecuzione delle perforazioni e messa in opera dei piezometri, al prelievo di suolo e sottosuolo ed eventuali materiali di riporto e rifiuti.

Con nota prot. 53483 /TRI/DI del 30.10.2013 la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche ha, preliminarmente esaminato il documento richiedendo quanto segue:

1. *" per quanto riguarda la caratterizzazione delle acque di falda, occorre concordare con ARPAB l'ubicazione e la profondità dei piezometri al fine di ottimizzare l'ubicazione monte-valle rispetto alla direttrice idrogeologica;*
2. *per quanto riguarda la caratterizzazione di suolo e sottosuolo, si ricorda che la profondità dei sondaggi dovrà permettere di investigare tutto lo spessore del suolo insaturo: precisamente, il suolo superficiale (0-1 m da p.c) e il suolo profondo (da -1 m fino al livello di falda);*
3. *per quanto riguarda il top soil, si ricorda che la profondità dei prelievi deve essere compresa tra 0 e 10 cm; si richiede quindi il prelievo di almeno 1 campione di top soil (profondità compresa tra 0 e 10 cm), su cui determinare gli analiti: PCB, amianto, diossine e furani. Nel caso in cui il top soil non sia campionabile a causa della completa pavimentazione dell'area da caratterizzare, la ricerca di tali parametri dovrà essere condotta nello strato immediatamente sottostante;*
4. *i risultati delle attività di campo e di laboratorio devono essere espressi sotto forma di tabelle di sintesi e di rappresentazioni cartografiche, tra cui devono essere realizzate:*
 - a. *tabella/e di sintesi di tutti i risultati di caratterizzazione del suolo, del top-soil e delle acque di falda, indicando, per ogni campione, data di campionamento e data di analisi, profondità di campionamento, identificativo del punto di indagine di riferimento (e relative coordinate nel sistema di riferimento WGS84/UTM 33) e valori di concentrazione per ciascun parametro ricercato;*
 - b. *carta/e di ubicazione delle indagini svolte e dei punti di campionamento e/o misura, con distinzione tipologica;*
 - c. *carta/e di distribuzione degli inquinanti, sia in senso areale che verticale;*
 - d. *tutti gli elaborati richiesti (tabelle e rappresentazioni cartografiche) andranno forniti anche in formato editabile (es. xls, dbf, shp, dwg);*
 - e. *il rapporto deve essere corredato, tra l'altro, di: documentazione fotografica relativa alle carote di terreno estratto, stratigrafie e certificati analitici;*
5. *durante l'esecuzione della caratterizzazione ARPAB procederà ad effettuare controlli delle operazioni di campo, per verificarne la correttezza ed effettuare la controanalisi per una quota pari ad almeno il 10% dei campioni;*



6. si richiede la trasmissione, entro i tempi tecnici necessari, dei risultati della caratterizzazione. Tale documentazione, ad oggi, non risulta acquisita agli atti della scrivente direzione. “

Successivamente con nota del 17/02/2014, acquisita al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Mare al prot. n. 7589/TRI/DI del 11/03/2014 ARPAB informa che, durante l'esecuzione del Piano di Caratterizzazione, in occasione di sopralluoghi effettuati nel dicembre 2013 e nel febbraio 2014 è stato riscontrato materiale da costruzione e demolizione sparso nell'area di cantiere.

La Conferenza di Servizi istruttoria prende atto della documentazione in oggetto, e ricorda che, ai sensi del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii., è obbligo dell'Azienda presentare i risultati della caratterizzazione, unitamente all'analisi di rischio sito-specifica, ove necessaria, entro sei mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, in ottemperanza anche alle osservazioni effettuate dalla Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche e comunicate con la nota prot. 53483 /TRI/DI del 30.10.2013.

Atteso il tempo trascorso dall'approvazione del piano di caratterizzazione e delle successive integrazioni, la Conferenza di Servizi chiede all'Azienda di presentare, entro 60 giorni dalla notifica del presente verbale gli esiti delle attività di caratterizzazione condotte, unitamente all'analisi di rischio sito specifica, ove necessaria.

In merito al materiale da costruzione e demolizione riscontrato nell'area la Conferenza di servizi richiede lo smaltimento ai sensi della normativa vigente in materia.

Varie ed Eventuali

Il Presidente introduce la discussione in merito alla documentazione pervenuta alla Direzione Generale Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche e non presente all'Ordine del Giorno della convocazione della Conferenza di servizi odierna.

Azienda TALENTO PROFESSIONAL STORE

Esecuzione indagini previste dal Piano di Caratterizzazione, trasmesso dalla Azienda TALENTO PROFESSIONAL STORE ed acquisito al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio al prot. nr. 4942/TRI/DI del 13.02.2014

Il Presidente dell'odierna Conferenza di servizi ricorda ai partecipanti all'odierna Conferenza di servizi che il piano di Caratterizzazione dell'area di proprietà Azienda TALENTO PROFESSIONAL STORE è stato approvato, con prescrizioni, dalla Conferenza di Servizi decisoria del 20/07/2006 e informa i presenti che, con nota del 10/02/2014, acquisita al prot. MATTM n. 4942/TRI del 13/02/2014, l'Azienda ha trasmesso il documento che recepisce tali

prescrizioni ed i risultati delle attività di caratterizzazione effettuata. In dettaglio, sono stati effettuati 9 sondaggi, di cui 4 attrezzati a piezometro: da cui risulta:

- suolo e sottosuolo: nessun superamento delle CSC;
- acque di falda: superamenti delle CSC da Manganese, Cromo VI (con valore max pari a 32,4 µg/l a fronte di una CSC pari a 5 µg/l), Triclorometano, Ferro.

L'Azienda, nella documentazione di cui sopra, informa che ha intenzione di realizzare un nuovo capannone all'interno dell'area, di superficie coperta pari a 4000 mq, nonché lavori di sistemazione della viabilità interna e delle aree per parcheggio e a tal proposito richiede lo svincolo dell'area.

La Conferenza di Servizi istruttoria prende atto della documentazione in oggetto, richiede quanto segue:

1. visti i superamenti dei limiti fissati dalla vigente normativa per la matrice ambientale acque di falda chiede all'Aziende di stimare il rischio sanitario associato a tutte le vie di esposizione attive e/o attivabili dalla sorgente falda, in modalità diretta secondo la metodologia riportata nel manuale "Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati" - rev. 2, disponibile sul sito dell'ISPRA (ex APAT) (www.isprambiente.it), al fine dell'adozione di eventuali idonee misure di prevenzione, ai sensi dell'art. 242 e dell'art. 245 del D.Lgs. 152/06, per la tutela della salute di coloro che si trovano ad operare nell'area della darsena e nelle aree limitrofe.

L'elaborato relativo alla stima del rischio sanitario ed alle misure di prevenzione eventualmente adottate, dovrà essere trasmesso, nei tempi tecnici strettamente necessari, al MATTM e agli Enti Locali competenti in materia di tutela della salute pubblica, ai fini delle conseguenti azioni;

2. ad ARPAB la trasmissione della validazione dei risultati della caratterizzazione eseguita.

Null'altro essendovi da aggiungere la Conferenza si chiude alle ore 17:00.

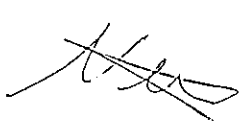
Il Presidente

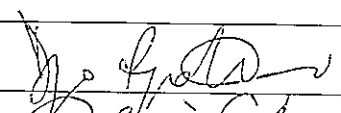
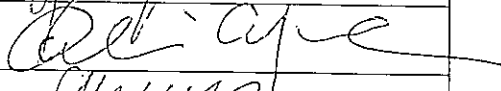
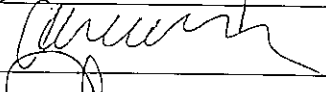
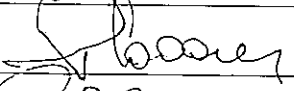
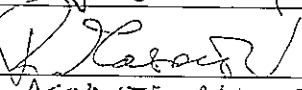

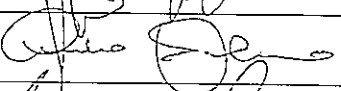
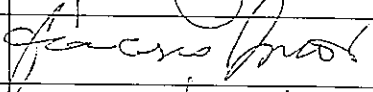
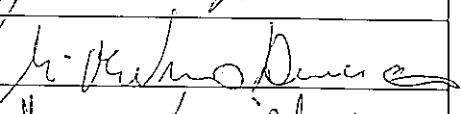
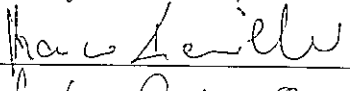
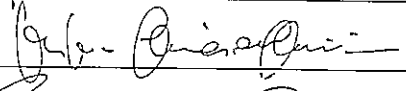

Ing. Laura D'Aprile



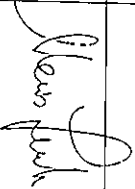




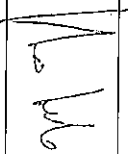

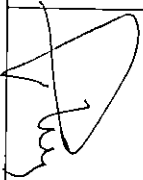
Il Segretario Verbalizzante

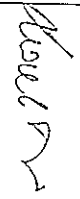
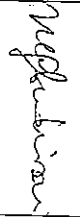
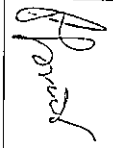



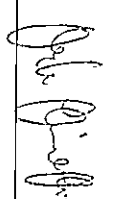

Ing. Pierluigi Altomare



Nome e Cognome	Ente	Firma
Diego ANGOTTI	Direzione TRI del MATTM	
Alessia CERQUA	Direzione TRI del MATTM	
GIUSEPPE MANCINELLI	Regione Basilicata	
Pasquale SCAVONE	Comune di Tito	
Rocco MASOTTI	ARPAB	
<u>Michele Moreno</u>	ARPAB	ASSENTE ALLA SOTTOSCRIZIONE
Soldo Gerardo	Consorzio ASI	
Guido BONIFACIO	Consorzio ASI	
Francesco ZAMPETTI	ISPRA	
Domenico Di Martino	CGL Nazionale	
Francesco Iannelli	FILCTEN CGIL - Pz	
Rosario Pietro CHIACCHIO	CGL Basilicata	
Vito Criscio	CGL Basilicata	

CONFERENZA DEI SERVIZI S

NOME	FIRMA	ENTE/SOCIETA'
Inda Mario FERRODINO		RFI S.p.A. DTF NA
DORCINEO de MATTEO		CGIL NAZIONALE
Doed MA SOTTI		ARPA B
HECHAZIS MONTANA		~ ~
MARCELLI GIUSE PPE		REGIONE
SARDO GARRONE		CONSORZIO ASI POTENZA
Guido BONIFAZIO		Consorzio ASI Potenza
PAIDONIS STANONIS		CONSORZIO TITO

NOME	FIRMA	ENTE/SOCIETA'
ING. DUMI LEONARDO		ENEL DISTRIBUTIONE
FR. G. ABRIGLIA AM. & RISANOI		ISFRA
FRANCESCO ZAMPETTI		ISFRA
GILVISEPPE B. RIEMBA		ANSA LDO STS
ROBERTO ABRANZTESA		CONSULENTE ANSA LDO STS
FRANCESCO LATHOIELLI		FILCTEM - CGIL POTENZA
ROSARIO PIETRO CARACCIOLO		CGIL BASILICATA
CRISCILO VITO		CGIL BASILICATA